

#AncheioManifesto parole con lo stile



60'



COMPETENZE CHIAVE

- Comunicazione nella lingua madre
- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressione culturale



ARGOMENTO

Imparare ad usare e diffondere parole gentili nei confronti delle altre persone partendo dalla consapevolezza che spesso queste sono le stesse che vorremmo venissero dette a noi.



DOMANDE FONDAMENTALI

- Cos'è il Manifesto della comunicazione non ostile?
- Quali parole costruiscono muri e quali parole ponti?
- È importante usare 'parole gentili' quando si parla con gli altri?
- Come possiamo aiutare a diffondere il messaggio del Manifesto della comunicazione non ostile?



FONTI

- » Il manifesto della comunicazione non ostile
- » Canzone gentile <https://youtu.be/4477yZY3CFs>



MATERIALI

- » Slide Canzone gentile e domande <https://cutt.ly/ykNAGtm>.



SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

Introduzione (15 minuti)

L'insegnante introduce l'attività spiegando che il 17 febbraio è il compleanno del Manifesto della comunicazione non ostile, l'occasione per celebrare tutti i principi e i valori del Manifesto. Il tema della festa è #ancheioManifesto, per dare la possibilità a ognuno di conoscere e raccontare con creatività le proprie storie e esperienze relative al Manifesto della comunicazione non ostile. Se la classe non hai mai lavorato con il Manifesto e ragazzi/e non lo conoscono, questa occasione può essere l'inizio di un percorso insieme (in particolare in 'suggerimenti e approfondimenti' troverai un'attività utile a introdurre o approfondire la conoscenza dei 10 principi del Manifesto della comunicazione non ostile)

L'insegnante legge il Manifesto della comunicazione non ostile.

Può anche scegliere di farlo leggere agli alunni/e: fornendo il testo, chiede loro di alternarsi spontaneamente nella lettura, senza dare turni. È un modo per ascoltare, stare in silenzio, condividere e dare importanza alle parole. È difficile 'ascoltare' gli altri? Ci siamo riusciti?

Attività (30 minuti)

L'insegnante propone l'ascolto della "Canzone gentile" e ne viene letto successivamente il testo.

#AncheioManifesto



Estraendo a sorte, chiede a un ragazzo/a per volta di rispondere alle domande che si trovano nelle slide allegate, esprimendo una propria opinione, vissuto, ricordo.

Per primo risponde chi è stato estratto a sorte e ha il turno di parola. Il resto della classe ascolta in silenzio. Gli altri alunni/e potranno intervenire e portare la propria esperienza quando chi aveva la parola ha terminato di esprimere il proprio commento.

E' importante sottolineare l'importanza di non interrompere e invitare a aggiungere la propria posizione personale, senza giudicare ciò che è stato detto in precedenza.

Se il ragazzo/a non se la sente di rispondere alla domanda o non ha nulla da commentare in merito può, solo per una volta, passare a una slide successiva.

Quando si sono esaurite le domande e tutti sono intervenuti, l'insegnante pone l'attenzione sulle parole finali della canzone "Il muro più alto cade in un istante e sulle macerie cresce un grande noi Di fronte a quello che possiamo dare davanti al bello che vogliamo offrire non c'è distanza che ci può frenare"

Quali sono le parole e i gesti che fanno cadere i muri e abbattano le distanze? Si chiede a tutti di raccontare un gesto o una parola che hanno ricevuto e che ha 'abbattuto un muro'.

In particolare, si evidenzia che le parole possono costruire muri tra le persone, ma anche ponti: le parole sono importantissime e lo sono ancora di più in Rete, perché le persone che si incontrano in rete le usano per costruire i messaggi che si scambiano.

Conclusione (15 minuti)

A questo punto l'insegnante introduce la missione per il compleanno del Manifesto della comunicazione non ostile (17 febbraio) che ha come tema #ancheioManifesto. Ognuno/a può fare un regalo al Manifesto, sostenendo la diffusione di un linguaggio non ostile e la diffusione di semplici gesti che si trasformino in atti di gentilezza:

"Vi chiediamo di donarli, nel modo più sano ed incondizionato, senza aspettarvi nulla in cambio, perché proprio quando si fanno le cose senza volere nulla in cambio, accade una magia e, negli occhi e nel sorriso dell'altro, riusciamo a vedere il mondo che cambia.

La gentilezza è facile, immediata, è gratuita ed è un gesto rivoluzionario, che sorprende. I suoi effetti sono potenti perché la gentilezza genera altra gentilezza. Essere gentili è il miglior regalo che possiamo fare agli altri e a noi stessi."

Per raccogliere le idee di gesti di gentilezza che abbattano muri, parole che hanno la forza di cambiare (pensieri, citazioni, storie, racconti, impegni, immagini, letture, canzoni ...) l'insegnante può utilizzare una bacheca digitale (es. padlet): in questo modo gli alunni potrebbero caricare direttamente i propri contributi (anche audio), e raccogliarli in un unico spazio che il docente potrà facilmente condividere in rete con l'hashtag #ancheioManifesto.



SUGGERIMENTI E APPROFONDIMENTI

Per preparare all'attività di questa scheda, oppure per approfondire in una lezione successiva o come compito a casa, il docente può inviare ogni ragazzo/a a scegliere il principio del Manifesto che preferisce e, immaginando che Parole O_Stili voglia lanciare una campagna promozionale sul Manifesto, gli alunni/e dovranno creare con i propri mezzi un prodotto (una foto, un disegno, un video di pochi secondi-minuti, interviste, uno slogan, un'infografica ecc...) che illustri brevemente il principio assegnato, a partire dal significato che alunni/e si immaginano abbia nella loro vita quotidiana.

Il Manifesto della comunicazione non ostile

- 1. Virtuale è reale**
Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
- 2. Si è ciò che si comunica**
Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.
- 3. Le parole danno forma al pensiero**
Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.
- 4. Prima di parlare bisogna ascoltare**
Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.
- 5. Le parole sono un ponte**
Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.
- 6. Le parole hanno conseguenze**
So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
- 7. Condividere è una responsabilità**
Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.
- 8. Le idee si possono discutere.
Le persone si devono rispettare**
Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.
- 9. Gli insulti non sono argomenti**
Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.
- 10. Anche il silenzio comunica**
Quando la scelta migliore è tacere, taccio.